

Oltre la Csr, le aziende vincenti con la sostenibilità

Profit e innovazione sociale convergono con la leva della trasformazione digitale

di Anna Puccio

Le fondazioni d'impresa e le funzioni di *corporate social responsibility* stanno evolvendo verso un modello che le vede parte integranti e coerenti con la strategia dell'impresa stessa, e, in particolare, con la strategia di sostenibilità. In questo approccio innovativo, così come **Accenture**, società di consulenza globale, aiuta i propri clienti a cogliere tutte le opportunità offerte dalla *digital transformation* per sviluppare business efficienti e sostenibili, specularmente la **Fondazione Italiana Accenture**, nel contesto della *digital transformation*, promuove l'innovazione sociale come modello competitivo per il mondo non profit facendo leva sui cambiamenti di paradigma abilitati dalle nuove tecnologie. Noi per primi, infatti, ricorriamo al digitale attraverso la nostra piattaforma www.ideaTRE60.it che rappresenta un punto di incontro tra chi ha progetti di innovazione sociale -terzo settore, ma anche giovani, gruppi spontanei, ricercatori e università- e chi è interessato a mettere in gioco risorse realizzative quali finanza, competenze, reti e infrastrutture -aziende e fondazioni d'impresa-.

L'innovazione digitale svolge un ruolo abilitante che permette di mettere in rete i bisogni sociali con le soluzioni per soddisfarli. Essa diventa il volano per la generazione, ottimizzazione, promozione e attuazione di progetti di innovazione sociale che altrimenti non avrebbero potuto accedere a risorse e competenze specifiche.

L'altro elemento innovativo delle fondazioni d'impresa e delle Csr è costituito dalla forte esigenza di misurazione dell'impatto sociale che dà concretezza al loro operato. Ad esempio, **Accenture** ha all'attivo un programma globale

di Corporate Citizenship denominato Skills to Succeed che ha l'obiettivo di offrire a oltre 3 milioni di persone in tutto il mondo le competenze necessarie a ottenere un lavoro o avviare un'attività entro il 2020. E anche la Fondazione adotta strategie e obiettivi misurabili in termini di scalabilità, replicabilità, formazione e occupabilità. Tutte le call for ideas che vengono abilitate attraverso la piattaforma www.ideaTRE60.it si basano su valore sociale e sostenibilità economica. I due parametri chiave sono quindi la scalabilità e la replicabilità dei modelli proposti, che devono essere parte integrante dei business plan. Un terzo elemento di misurazione è la capacità di costituire una community dinamica, qualificata e attiva, grazie al digitale. Il nostro modello, quindi, consiste nella capacità abilitare attività economicamente sostenibili e ad alta innovazione sociale, in grado di generare posti di lavoro e crescita sostenibile per le collettività. Inoltre, nel nostro operato di fondazione, applichiamo modelli di innovazione sociale attraverso la creazione di network anche digitali, con altri soggetti, fondazioni, Csr di altre imprese, Ong che insieme a noi diventano moltiplicatori di erogazione di risorse finanziarie, competenze e formazione, al servizio del not for profit. Le Fondazioni d'impresa e le Csr sono destinate a essere germogli di un processo più ampio, che sta portando la responsabilità sociale dall'essere una delle funzioni di supporto al business all'essere una componente organica delle strategie di sviluppo d'impresa, con un approccio pervasivo in tutti le attività del business stesso, dagli acquisti ai canali distributivi, dalla ricerca e sviluppo ai modelli produttivi della *circular economy*, dalla gestione delle risorse umane al rapporto multi-stakeholder. I campioni della prossima fase di sviluppo economico e sociale saranno tra quelli che meglio e prima sapranno interpretare questa nuova convergenza tra profit e innovazione sociale facendo leva sulla trasformazione digitale.

Anna Puccio è segretario generale **Fondazione Italiana Accenture**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

